

informativo e azioni di ricerca specifiche, presenza di rapporti periodici sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza; iniziative formative

Il sistema di monitoraggio e valutazione realizzato dal Comune di Torino ed in specifico dalla Divisione Servizi Educativi - Ufficio *Torino, Città Educativa*, per quanto riguarda i finanziamenti 285 è quello previsto per legge e quindi legato ad una rendicontazione annuale scritta sia della sua parte economico/quantitativa che descrittivo/qualitativa che viene inviata sia al Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'Infanzia e l'Adolescenza sia al Ministero della Solidarietà Sociale. Unitamente a questo lo stesso ufficio predispone anche la Relazione annuale per conto del Ministero dell'Ambiente e di Legambiente della Scheda Ecosistema Bambino Urbano.

Il sistema di monitoraggio presente nelle altre Divisioni, Assessorati e Circoscrizioni non è conosciuto. È comunque indicato come estremamente difficile trovare un accordo su una modalità professionale trasversale, su un processo, che richiama a sé una notevole dimensione culturale, come quello del monitoraggio e della valutazione “...so bene quali sono le difficoltà di superare modalità di funzionamento che sono poi insiti nella struttura organizzativa dei vari Assessorati e delle varie parti della macchina comunale.”

Azione importante relativamente alla pratica di monitoraggio e valutazione è stata la costruzione da parte della Divisione Servizi Educativi di griglie di presentazione del progetto da utilizzare in sede di gara all'interno delle quali sono presenti quegli elementi che poi sarebbero stati alla base del monitoraggio e della valutazione successiva. Tra questi criteri ad esempio è contemplata una parte relativa alla formazione ritenuta dal comune come area di attività strategica e quindi criterio di ammissione e selezione dei progetti. La scelta specifica di questo Ente rispetto all'attività formativa è stata quella di riversare le risorse sui servizi e quindi dedicata al personale e agli utenti dei servizi.

Liveas

Il Comune di Torino non ha avviato riflessioni sui Liveas ma ha maturato negli anni una notevole conoscenza circa il sistema di qualità dei Servizi educativi rivolti all'infanzia e adolescenza. L'augurio è che questa conoscenza ed esperienza non si perda ma venga utilizzata per la costruzione di un processo teso a definire i Liveas.

PAGINA BIANCA



CITTA' DI TORINO

RELAZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DELLA LEGGE 285/97
ANNO 2006

data di compilazione
maggio 2007

Referente per la Rilevazione e il Monitoraggio Legge 285/97
dott.ssa Carla Campini
via Bazzi 4 – 10152 Torino
telefono 011.442.7485 – fax 011.442.7490
e-mail cit.educ@comune.torino.it

Referenti per ambiti di competenze

dott. Aldo GARBARINI
dott. Luciano TOSCO
dott. Vittorio SOPETTO
dott. Cinzio TOLOMEI

dott.ssa Rosalba PESCE
dott. Silvio CORAGLIA
dottt.ssa Gabriella TETTI
dott.ssa Ornella FOGLINO
dott. Gianni BOTTARO
dott. Francesco DANTE
dott. Gerardo MARCHITELLI
dott.ssa Elisabetta DE NARDO
dott. Michele D'ARIENZO
dott. Giuseppe CONIGLIARO

Direzione di Divisione – Servizi Educativi
Divisione Servizi Sociali
Direzione di Divisione – Settore Gioventù
Divisione Servizi Educativi – Funzionario
Gestione e Controllo L.285/97

Direzione Circoscrizione 1
Direzione Circoscrizione 2
Direzione Circoscrizione 3
Direzione Circoscrizione 4
Direzione Circoscrizione 5
Direzione Circoscrizione 6
Direzione Circoscrizione 7
Direzione Circoscrizione 8
Direzione Circoscrizione 9
Direzione Circoscrizione 10

maggio 2007

Direzione

Aldo Garbarini, Carla Campini
Divisione Servizi Educativi

Elaborazione Relazione Complessiva

Antonella Varvelli, Gabriella Mazzoli – Ufficio Torino, Città Educativa – Divisione Servizi Educativi
Silvia Audisio, Sergio Garofalo, Cinzio Tolomei – Ufficio Gestione Amministrativa L.285/97 – Divisione Servizi Educativi

I dati dei singoli servizi sono stati elaborati da

Cinzio Tolomei, Antonella Varvelli, Gabriella Mazzoli	Divisione Servizi Educativi
Giuseppe Taddeo	Divisione Servizi Sociali
Carlotta Pavarin, Oriana Tiengo	Settore Gioventù
Chiara Cervia, Piera Rapizzi	Circoscrizione 1
Stefano Cagnasso, Teresina Montenegro, Rita Gulisano, Elide D'Atri	Circoscrizione 2
Teresa Dieni, Salvatore Catalano	Circoscrizione 3
Mariella Marchello, Silvana Fantini	Circoscrizione 4
Miranda Pastore, Antonia Ragona, Mercedes Gentile	Circoscrizione 5
Vanda Blanc, Maria Grazia Alfano	Circoscrizione 6
Laura Campeotto, Roberto Vigna	Circoscrizione 7
Silvana Maffucci, Bruna Guazellino	Circoscrizione 8
Gianni Corgnati, Gloriana Pavese, Angela Cuffia	Circoscrizione 9
Teresa Depetris, Teresa Vigliotta	Circoscrizione 10

SOMMARIO

PARTE A – La pianificazione e la programmazione

Principali caratteristiche della programmazione a favore dell'infanzia e dell'adolescenza nella Città riservataria

1. Indirizzi e priorità di azione relative all'area degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza contenute nel Piano territoriale 285/Piano di Zona

2. Procedure e atti adottati

3. Strumenti utilizzati (Piani di Zona, Piani Finalizzati, Piani Territoriali, ecc.)

4. Quali annualità di programmazione sono attive nel periodo di riferimento

5. Iniziative di coordinamento e raccordo con la programmazione e l'implementazione della legge 285/97:

5.1. esiste o meno un Piano di Intervento specifico per la legge 285/97 e in che rapporto si trova con il Piano di Zona e/o gli altri strumenti di programmazione

5.2. coordinamento a livello di Città riservataria

5.3. raccordo tra la Regione e la Città riservataria

5.4. raccordo o coordinamento con altre Città riservatarie

6. Struttura, caratteristiche ed evoluzione dei Piani di Intervento/Piani di Zona:

6.1. dimensioni territoriali e sviluppo della logica di Piano

6.2. accordi di programma e coinvolgimento degli Enti firmatari

6.3. strategie messe in atto per favorire la partecipazione dei destinatari

6.4. aspetti gestionali, rapporti con il Terzo settore e l'associazionismo, sussidiarietà e integrazione interistituzionale

6.5. iniziative informative e promozionali

6.6. impatto delle politiche sulla condizione di vita di bambini e adolescenti in termini di effetti e benefici

6.7. modalità in cui i nuovi scenari di programmazione e gestione sono riusciti a migliorare lo sviluppo territoriale delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e la qualità dei servizi

6.8. tipologia di innovazione prodotta nel sistema locale dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza

7. Le risorse economiche destinate a favore dell'infanzia e l'adolescenza – ALLEGATO A

7.1. ammontare complessivo delle risorse economiche per l'infanzia e l'adolescenza

7.2. incidenza percentuale delle risorse per l'infanzia e l'adolescenza ex lege 285/97 (decreto di riparto annuale del fondo) sull'ammontare complessivo delle risorse economiche per l'infanzia e l'adolescenza

7.3. eventuali cofinanziamenti (es. regionali, comunali, privati, ecc.) aggiuntivi rispetto al trasferimento dei fondi annuali statali relativi al fondo ex lege 285/97

8. Stato della documentazione degli interventi/attività dei Piani Territoriali/Piani di Zona e dei progetti esecutivi (attivata a livello di Città riservataria)

8.1. raccolta e catalogazione

8.2. diffusione e circolarità delle informazioni

9. Stato delle attività di monitoraggio e verifica dei Piani Territoriali/Piani di Zona e dei Progetti esecutivi (promosse a livello di Città riservataria)

9.1. strumenti e procedure (difficoltà e punti di forza)

9.2. elementi emersi

9.3. diffusione e circolarità delle informazioni

10. Descrizione delle attività formative svolte nei diversi livelli, precisando per ciascuna di esse se, e in quale misura, tali attività siano state effettuate utilizzando anche la riserva prevista dell'art. 2, comma 2 della legge 285/97 (cosiddetta "riserva" del 5%) o con altri fondi (specificare)

11. Stato di recepimento della L.328/00 a livello di Città riservataria. Indicare:

11.1. se approvate, le linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di Zona a livello cittadino

11.2. le priorità di intervento sull'infanzia e l'adolescenza nelle indicazioni del Piano di Zona

PARTE B – Aree tematiche delle Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

In merito alle seguenti aree tematiche all'interno delle politiche a favore dell'infanzia e dell'adolescenza indicare:

a. le principali azioni svolte

b. progetti esecutivi previsti dalla programmazione della Città riservataria, raccordo, integrazione, modifiche, ecc. **ALLEGATO B**

c. il raccordo con quanto previsto, dove possibile, dalla legge 285/97

d. tipologie interventi/attività secondo l'articolato della legge oppure secondo una eventuale propria riclassificazione dei servizi e interventi per l'infanzia e l'adolescenza

Aree tematiche

1. SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, ALLA MATERNITÀ/PATERNITÀ: include ad esempio sostegni economici, strutture di accoglienza per donne in difficoltà con figli minori o in stato di gravidanza, mediazione familiare, consulenza, interventi che facilitano l'accesso ai servizi di assistenza alla famiglia e alla maternità, realizzando un'efficace azione di prevenzione delle situazioni di crisi e di rischio psico-sociale anche mediante il potenziamento di servizi di rete per interventi domiciliari, diurni, educativi territoriali, di sostegno alla frequenza scolastica e per quelli di pronto intervento, ecc.

2. AFFIDAMENTO FAMILIARE: diffusione e supporto dell'istituto dell'affidamento familiare sia diurno che residenziale (include le problematiche e gli interventi relativi ai servizi residenziali e semiresidenziali per minori, le comunità familiari, la deistituzionalizzazione, l'allontanamento dalle famiglie, la riunificazione familiare, ecc.)

3. ADOZIONE: supporto alle pratiche dell'istituto dell'adozione

4. ABUSO E MALTRATTAMENTI SUI BAMBINI E GLI ADOLESCENTI: interventi di prevenzione e di assistenza nei casi di abuso o di sfruttamento sessuale, di abbandono, di maltrattamento fisico e psicologico e di violenza sui minori

5. INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (0-3 anni) ALTERNATIVI E/O INTEGRATIVI ALL'ASILO NIDO o sperimentazione di servizi innovativi nell'area educativa per la prima infanzia con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione e non sostitutivi di esso (es. centri per bambini e genitori, servizi educativi in un contesto domiciliare, ecc.)

6. TEMPO LIBERO E GIOCO: interventi ricreativi ed educativi volti a promuovere la partecipazione e la socializzazione dei bambini attraverso il gioco e attività culturali

7. PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: ad es. sui temi dell'uso del tempo, degli spazi urbani e naturali, della conoscenza dei diritti stessi presso la cittadinanza

8. misure di contrasto allo sfruttamento del LAVORO MINORILE e/o percorsi di integrazione guidata dell'adolescente nelle sue esperienze di lavoro, orientamento e formazione professionale, prevenzione dell'abbandono scolastico (chiediamo di indicare eventualmente altri servizi referenti per informazioni su quest'area)

9. INTEGRAZIONE DI MINORI STRANIERI: include ad esempio interventi relativi all'integrazione sociale e scolastica, ai minori non accompagnati, alle famiglie immigrate, ecc..

ALLEGATI

Allegato A

7. Le risorse economiche destinate a favore dell'infanzia e l'adolescenza

Allegato B

PARTE B - b. progetti esecutivi previsti dalla programmazione della Città riservataria, raccordo, integrazione, modifiche, ecc.

**Proposta di indice comune per la
Relazione sullo stato di attuazione della Legge n. 285/97 – Anno 2006
gennaio 2006 – dicembre 2006**

(ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.285/97)

CITTÀ RISERVATARIE

PARTE A LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE
--

Principali caratteristiche della programmazione a favore dell'infanzia e dell'adolescenza nella Città riservataria.

La Città di Torino con atto deliberativo del Consiglio Comunale del 2 novembre 1998 ha predisposto il Primo Piano Territoriale di durata triennale. A seguito dell'atto deliberativo del 6 maggio 1997 la Giunta Comunale ha istituito un gruppo di lavoro interdivisionale coordinato dal Direttore della Divisione Servizi Educativi per lo studio e la progettazione degli interventi da realizzare sul territorio cittadino sulla base dei finanziamenti previsti. Nella prima fase della propria attività il gruppo di lavoro ha predisposto una rilevazione dei servizi e dei progetti promossi dalla Pubblica Amministrazione sul territorio cittadino al fine di:

- poter disporre di una fotografia complessiva degli impegni assunti nei confronti dei minori
- individuare le tipologie di intervento e gli obiettivi prevalenti
- evidenziare le aree dove l'intervento risulta più massiccio e articolato e le aree di minore investimento
- raggruppare gli interventi secondo le fasce di età dei destinatari
- rilevare il potenziare di collaborazione e sinergie attivate tra più soggetti.

Sulla base di tale rilevazione risulta che sono attualmente presenti sul territorio cittadino la quasi totalità delle tipologie di servizi e progetti indicati dal dettato della Legge (articoli 4, 5, 6, 7) a testimonianza dell'impegno della Città nella messa a punto di politiche per i minori sempre più adeguate all'evolversi dei bisogni e alla rilevazione delle necessità.

Tale constatazione conferma il ruolo della Città quale "laboratorio" per politiche e azioni innovative sperimentate localmente e quindi assunte a livello nazionale, nonché l'impegno della stessa nella realizzazione di una articolata rete di servizi attuati in sinergia con altre Istituzioni e con le organizzazioni del terzo settore (associazionismo, cooperazione sociale, volontariato).

Nella realtà cittadina, le opportunità fornite dalla legge sia a livello normativo che finanziario permettono non soltanto di attivare nuovi servizi e procedure a riconversioni di quelli esistenti, ma anche e soprattutto a "rilanciare" e attuare "dimensioni" di qualità nelle politiche e nelle prassi operativa di nuovi modelli di Welfare municipale.

Tali "dimensioni di qualità" possono essere così individuate:

- promozione dei diritti dei minori
- orientamento al miglioramento della qualità della vita (diritti di cittadinanza)
- trasformazione del sistema del welfare (sistema misto e attivazione delle risorse sociali)
- incisività dell'azione (orientamento dei risultati dell'azione intrapresa)
- progettazione integrata (tra servizi e con i soggetti del territorio)
- trasformazione integrata (tra servizi e con i soggetti del territorio).
- trasformazione dell'attività amministrativa.

Alla luce delle predette considerazioni, sono stati individuati 3 indirizzi prevalenti di investimento progettuale che rappresentano il raccordo tra le indicazioni contenute nella legge, l'attuale realtà di servizi esistenti e la volontà di avviare, valorizzare e supportare nuove forme di impegno nella costruzione di una "politica per i minori".

I 3 indirizzi sono denominati:

- 1 – Supporto alla famiglia e alla genitorialità
- 2 – I servizi della "discriminazione positiva"
- 3 – La preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita.

La corretta realizzazione delle finalità del Piano richiede che il Piano stesso sia predisposto attenendosi ai seguenti criteri, principi e contenuti:

- a- Il Piano deve avere una articolazione per linee di intervento e conseguenti azioni attuative coerenti con gli Indirizzi della legge 285/97 e della Deliberazione del Consiglio Comunale.
- b- Il Piano deve avere una **articolazione per livelli** secondo la seguente suddivisione:
 - b1 – **Cittadino**. Tale livello implica progettualità:
 - diffuse su tutto il territorio comunale
 - con bacino di utenza cittadino
 - attivate sperimentalmente in specifici territori.
 - b2 – **Circoscrizionale**. Tale livello implica progettualità coerenti con gli indirizzi e le azioni di cui in a) e con progetti specifici connessi alla peculiarità locali sia in termini di risorse che di bisogni.
- c- Il Piano deve essere costituito da progetti facenti riferimento alla seguenti tipologie:
 - c1 – implementazione di quei servizi e iniziative già esistenti che risultano strategici rispetto agli obiettivi generali e relativi all'attuazione dei singoli Indirizzi e Azioni
 - c2 – ampliamento di servizi esistenti al fine di permettere l'attivazione di interventi innovativi
 - c3 – attivazione di servizi e iniziative innovative che permettano di promuovere i diritti dei minori connettendosi con i servizi esistenti in modo da innescare processi di riqualificazione e riconversione degli investimenti in atto.
- d- Il Piano dovrà contenere i seguenti **"elementi di qualità"**:
 - d1 – integrazione sia a livello progettuale che gestionale con altre istituzioni (in particolare Provveditorato agli Studi, A.S.L., Centro di Giustizia Minorile) in relazione alle specifiche competenze, pur mantenendo in capo al Comune di Torino nelle sue articolazioni centrali e decentrate la titolarità del Piano di Intervento, come peraltro previsto dalla legge
 - d2 – partecipazione alla progettualità del privato sociale e del volontariato e gestione delle iniziative da parte anche del Terzo Settore nel suo complesso
 - d3 – progettualità che permettano processi a "cascata" e prevedano riduzione progressiva dei costi delle stesse e/o attivino riconversioni della spesa
 - d4 – indicazioni circa il sistema di monitoraggio e di valutazione dell'efficacia degli interventi previsti.

Nel rispetto degli Indirizzi e delle Azioni votati dal Consiglio Comunale nell'apposito atto deliberativo sopra citato (Deliberazione 2 novembre 1998) e alla luce di quanto emerso dalle consultazioni effettuate con il Terzo Settore, le A.A.S.S.L.L., il Centro di Giustizia Minorile e il Provveditorato agli Studi di Torino, si procede all'approvazione, con deliberazione del 9 marzo 2001 al Piano Territoriale per il triennio 2000 – 2002. Per l'attuazione e la gestione del Piano triennale si intendono richiamati:

- l'articolazione per livelli
- la tipologia dei progetti

- gli elementi di qualità
- il ruolo, le funzioni e la composizione della Commissione Tecnica Centrale di Valutazione e Monitoraggio

e tutte le indicazioni a carattere metodologico e di raccordo interistituzionale già previsti nella Deliberazione del Consiglio Comunale precedentemente citata.

Con deliberazione del 28 ottobre 2003 è stato approvato il Terzo Piano Territoriale di Intervento per gli anni 2003 – 2005 che conferma gli Indirizzi e le Azioni costitutive del Piano Territoriale 1997 – 1999.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 31.10.2006 – mecc. N. 2006 07929/007, esecutiva dal 17.11.2006, è stata approvata l'attuazione del Piano Territoriale di Intervento della Città della Legge 285/97, ripartendo nel contempo i fondi assegnati per l'anno 2006.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 12.12.2006, mecc. N. 2006 10164/007, esecutiva dal 29.12.2006 è stata attuata l'attuazione del suddetto Piano relativo agli Indirizzi e alle Azioni programmate dalla Divisione Servizi Educativi, effettuando la ripartizione dei fondi per la Divisione.

1. Indirizzi e priorità di azione relative all'area degli interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza contenute nel Piano Territoriale 285/Piano di Zona

Divisione Servizi Educativi

INDIRIZZO 1 – Il sostegno alle famiglie e alla genitorialità

Azioni volte alla creazione di nuovi servizi per l'infanzia

INDIRIZZO 2 – I servizi della "discriminazione positiva"

Azioni di supporto a minori ospedalizzati

INDIRIZZO 3 – La preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita

Azioni volte alla promozione dei diritti e educazione alla cittadinanza

Azioni volte alla promozione del protagonismo di preadolescenti e adolescenti

Azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva

Divisione Servizi Sociali

INDIRIZZO 1. IL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE E ALLA GENITORIALITÀ

INDIRIZZO 2. I SERVIZI DELLA DISCRIMINAZIONE POSITIVA

Per le priorità di azione si rimanda all'illustrazione dei progetti nelle pagine successive.

Settore Gioventù

Interventi a favore degli adolescenti

Circoscrizione 1

Per quanto riguarda l'infanzia e l'adolescenza, le priorità individuate dalla Circoscrizione 1, nella definizione del Piano di Zona 2003/2006 sono:

- implementazione del lavoro di rete
- collaborazione con le scuole dell'infanzia e dell'obbligo
- integrazione dei minori stranieri.

Circoscrizione 2

Progetto Scuola: "Sportelli d'ascolto" nelle scuole elementari e medie

Progetto Famiglia: Area formazione e animazione – Area accompagnamento alle famiglie in difficoltà – Area intercultura.

Circoscrizione 3

Il terzo Piano Territoriale di Intervento della Circoscrizione 3 individua come fruitori primari degli interventi gli adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni e i minori stranieri che, con le loro famiglie, incontrano maggiori difficoltà ad inserirsi, soprattutto nel mondo della scuola.

Sono stati, quindi, previsti tre progetti specifici, riconducibili all'indirizzo 1 (supporto alla famiglia e alla genitorialità) e all'indirizzo 3 (la preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita), e in specifico:

per l'indirizzo 1:

1. Azioni di Sostegno ed Accompagnamento solidale, quali azioni di mediazione culturale rivolte a minori stranieri che frequentano tutte le scuole della Circoscrizione e alle loro famiglie, con l'obiettivo di accompagnare la creazione di una cultura "multietnica" a partire dalla conoscenza reciproca dei contesti di riferimento di ognuno.
2. Azione di sostegno alla famiglia e alla genitorialità all'interno di un centro per preadolescenti che offre momenti di gioco, stimoli alla socializzazione e alla creatività, spazi di confronto ai ragazzi e ai loro genitori.

per l'indirizzo 3:

2. Azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva, mediante sportelli informativi che offrano orientamento scolastico, universitario, informazioni sulle attività di tempo libero e sulle dipendenze nonché attività che favoriscano il protagonismo degli adolescenti all'interno di una struttura di riferimento.

Circoscrizione 4

Il progetto "L'ALBERO CHE RIDE" si struttura all'interno delle azioni di sostegno previste dalla legge 285/97 per la famiglia e la genitorialità "volte a contrastare la solitudine domestica del bambino, a dare risposta alla sempre più pressante richiesta di servizi educativi per la prima infanzia, a creare per i bambini luoghi idonei alla socializzazione e al gioco".

Gli obiettivi principali rimangono quelli originari del progetto:

- offrire uno spazio attrezzato dove poter accogliere per alcune ore i bambini, al fine di consentire ai genitori che non fruiscono di servizi educativi per la prima infanzia di fruire di uno spazio per sé e i propri figli.
- offrire uno spazio di gioco per adulti e bambini
- creare un luogo di scambio per le famiglie, soprattutto quelle monogenitoriali, in un'ottica di auto-mutuo aiuto.
- offrire consulenza educativa ai genitori sia a livello individuale che di gruppo.
- favorire l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale, con particolare attenzione a quelle straniere sempre più numerose sul territorio.
- avere un punto di osservazione privilegiato sui problemi della prima infanzia
- realizzare l'integrazione con altre agenzie del territorio.
- realizzare momenti d'incontro sui temi dell'infanzia
- realizzare laboratori pratici che favoriscano la relazione di genitori e figli e che vedano il coinvolgimento di risorse presenti nel territorio circoscrizionale.
- realizzare un punto informativo per le famiglie rispetto alle risorse fruibili dalle stesse sul piano cittadino e circoscrizionale.

Il progetto si rivolge a bambini d'età compresa fra i 18 mesi e i 5 anni e le loro famiglie.

L'albero che ride ha come suo obiettivo primario il coinvolgimento di tutte le agenzie presenti sul territorio circoscrizionale che si occupano di bambini e famiglie per la costruzione d'iniziative comuni, promuovendo quindi il lavoro di rete.

Circoscrizione 5

Per quanto riguarda l'infanzia e l'adolescenza le priorità individuate dalla Circoscrizione nella definizione del Piano di Zona sono: integrazione dei minori stranieri e sostegno alla genitorialità.

Circoscrizione 6

In base agli obiettivi e alle azioni contenuti nel Piano di zona dei servizi sociali territoriali approvato dal Consiglio Circoscrizionale in data 5.11.2002 con deliberazione (mecc. n. 2002 08552/89) e recependo le valutazioni tecniche in merito, si intende confermare anche per l'anno 2006 l'indirizzo 3 "Preadolescenza e adolescenza come opportunità di crescita", con particolare riferimento alle azioni che prevedono la Realizzazione di servizi educativi e ricreativi per il tempo libero, anche per i periodi di sospensione delle attività didattiche (art.3, punto c della L.285/97) e la Realizzazione di azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per il miglioramento della fruizione dell'ambiente urbano e naturale da parte dei minori, per lo sviluppo del benessere e della qualità della vita dei minori, per la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche (art.3 punto d. della L.285/97).

Nell'ambito di tali indirizzi si è ritenuto opportuno garantire continuità agli interventi già avviati che favoriscono la socializzazione positiva e in particolare un centro di aggregazione per minori in zona Barca.

Circoscrizione 9

Vengono attivati progetti così come indicato nel Piano Territoriale Circoscrizionale per la Legge 285 – triennio finanziario 2003/2005 – riconducibili, nell'ambito della Delibera quadro L. 285 della Città di Torino, a:

Indirizzo 1) "Il sostegno alle famiglie e alla genitorialità"

Azione a) "Azioni di educazione familiare e di supporto e accompagnamento alla famiglia nel proprio ambiente"

Indirizzo 3) "La preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita"

Azione b) "Azioni volte alla promozione del protagonismo di preadolescenti e adolescenti"

Azione d) "Azioni di accompagnamento ai percorsi evolutivi"

Circoscrizione 10

Con deliberazione del Consiglio Circoscrizionale del 20/7/2005, N° Mecc.200505577/93, esecutiva dal 12/8/2005, è stato approvato il Piano territoriale di Intervento per il triennio 2003/2005 confermando come ambito di intervento **"la preadolescenza e l'adolescenza come opportunità di crescita"**, nel rispetto degli indirizzi e delle azioni indicate dal Piano della Città di Torino (ex Deliberazione del Consiglio Comunale del 2 novembre 1998, esecutiva dal 16 novembre 1998, N° Mecc. 9805420/07). Nello specifico vengono indicate le azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva con l'intento di costruire momenti di incontro, di scambio, di confronto tra gli adolescenti e preadolescenti con particolare attenzione a una capacità di condivisione tra culture ed etnie differenti. L'obiettivo generale è quello di affrontare e rispondere ai bisogni e alle problematiche direttamente connesse a quel particolare momento dello sviluppo delle persone che è l'adolescenza.

2. Procedure e atti adottati**Divisione Servizi Educativi**

n.	tipologia atti amministrativi	oggetto	data
1	Deliberazione G.C. mecc. n. 2006 08506/007	Protocollo di Intesa Città di Torino, Casa Circondariale e U.E.P.E per inserimento bimbi infratreenni	18/08/06
2	Deliberazione G.C. mecc. n. 2006 06552/007	Manifestazione Back to School – Buon ritorno a scuola. Contributo all'Ass. UISP	19/09/06
3	Deliberazione G.C. mecc. n. 2006 07415/007	Convegno "Educando Giustizia" – Riflessioni su modalità di prevenzione del bullismo.	17/10/06
4	Deliberazione G.C. mecc. n. 2006 07929/007	Legge 285/97. P.T.I. della Città Ripartizione fondi anno 2006.	31/10/06
5	Deliberazione G.C. mecc. n. 2006 08061/007	Laboratorio Città Sostenibile. Devoluzione contributi per il progetto "Torino, Città in Gioco"	31/10/06
6	Deliberazione G.C. mecc. n. 2006 10164/007	Legge 285/97. Ripartizione fondi Divisione Servizi Educativi	12/12/06
1	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 00093/007	Progetto Famiglia. Rimborso spese a Paolo Bozzato	09/01/06
2	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 00196/007	Punti Gioco Custodia Breve Progetto "Spazi Comuni" presso i CTP	12/01/06
3	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 00660/007	CENTRI GIOCO e PUNTI DI INCONTRO Affidamento fino al 30 aprile 2006	27/01/06
5	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 01064/007	Micronidi Familiari	13/02/06
6	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 01316/007	Progetto Famiglia. Genitori insieme	20/02/06
7	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 01504/007	Micronidi Familiari. Commissione di valutazione. Nomina e gettone di presenza ai componenti.	27/02/06
8	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 01673/007	Stampa Materiale Per Realizzazione Progetto "Pedibus"	03/03/06
9	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 01759/007	progetto famiglia Seminario "Slow food, slow time..."	06/03/06
10	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 01854/007	Seminario "Lingua Parlata e Scritta"	08/03/06
11	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 01898/007	Commissione Giudicatrice Appalto Concorso 168/2005	09/03/06
12	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02111/007	Affidamento Hotel Roma & Rocca Cavour per pernottamento docenti	16/03/07
13	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02150/007	Progetto Famiglia Seminario "Madri sole..."	17/03/06
14	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02219/007	Provvedimenti Assicurativi. Reale Mutua	20/03/06
15	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02457/007	Pernottamento Comitato Esecutivo ACE	24/03/06
16	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02630/007	Laboratorio Di Globalità Dei Linguaggi Affidamento incarico	29/03/06
17	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02780/007	Noleggio attrezzatura tecnica Comitato Esecutivo AICE	03/04/06
18	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02804/007	Affidamento Hotel Roma & Rocca Cavour pernottamento Teruggi Lilia	04/04/06
19	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02882/007	Affidamento fornitura materiale di falegnameria Progetto Torino, Città in Gioco	05/04/06
20	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02854/007	Riunione Comitato Esecutivo AICE. Affidamento servizio coffee break e buffet	05/04/06
21	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 2950/007	Riunione Comitato Esecutivo AICE. Affidamento servizio ristorazione	07/04/06
22	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 02961/007	Congresso AICE Fornitura tavoli	07/04/06

segue Divisione Servizi Educativi

n.	tipologia atti amministrativi	oggetto	data
23	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 03094/007	Progetto Famiglia Bacheca Genitori – Affidamento a Marangi Michele	12/04/06
24	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 03192/007	Integrazione affidamento Servizio Ristorazione	14/04/06
25	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 03319/007	Centri Gioco e Punti d'Incontro Appalto concorso	21/04/06
26	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 03976/007	Progetto Famiglia Genitori insieme – Seminario animali	17/05/06
29	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 04349/007	Iniziativa CINECLUB 12 – 15. Aiace Torino	29/05/06
28	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 04320/007	Settima Edizione SOTTODICIOTTO FILMFESTIVAL Devoluzione contributo	29/05/06
29	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 0437/007	COGLI L'ESTATE 2006	30/05/06
30	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 04583/007	Affidamento Hotel Roma & Rocca Cavour pernottamento	09/06/06
31	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 04658/007	Seminario formativo e corso di aggiornamento per insegnanti	13/06/06
32	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 04699/007	MICRONIDI nuove iscrizioni all'Albo delle Agenzie Educative	14/06/06
33	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 04868/007	Congresso AICE Lione	21/06/06
34	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 5102/007	Laboratorio Città Sostenibile Gruppo di Lavoro Affidamento incarichi professionali	30/06/06
35	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 05291/007	Progetto CINEMA SCUOLA 2006/07 Affidamento all'Aiace - Torino	10/07/06
36	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 05292/007	Affidamento Progetto "Diritti dei Minori" all'Aiace - Torino	10/07/06
37	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 5399/007	Realizzazione di un documentario sulla storia di bambini stranieri	12/07/06
38	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06051/007	Integrazione STELLA STELLINA – Affidamento al Cemea	07/08/06
39	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06354/007	Quota di iscrizione Congresso AICE	05/09/06
40	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06504/007	Progetto Famiglia Distacchi: inizia la scuola	12/09/06
41	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06611/007	Elaborazione Modello 770 Futura Servizi	15/09/06
42	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06688/007	Progetto MICRONIDI FAMILIARI Ulteriore affidamento all'associazione ABC dei bimbi	19/09/07
43	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06749/007	utilizzo del Salone Fratello Teodoreto del Carnes	21/09/06
44	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06750/007	Servizio di pernottamento Hotel Roma & Rocca Cavour	21/09/06
45	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06874/007	Progetto Famiglia Distacchi – Incontri tematici	26/09/06
46	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 06890/007	Manifestazione BACK TO SCHOOL	27/09/06
47	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 07200/007	Una Tantum € 4.000,00	06/10/06
48	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 07667/007	Associazione Nazionale Città in Gioco Versamento quota associativa per il biennio in corso	19/10/06
49	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 07644/007	Convegno "Educando giustizia"	19/10/06
50	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 07824/007	Corsi di aggiornamento	25/10/06
51	Determinazione dirigenziale mecc. n. 06 07874/007	Laboratorio Città Sostenibile Consulenza scientifica (affidamento a P. Turi)	26/10/06